

L'Epatite C

è una malattia infettiva, causata dall'Hepatitis C virus (HCV) che colpisce in principalmente, ma non solo, il fegato.

Dopo l'infezione acuta, il virus persiste nel fegato di circa l'85% delle persone infette, determinando un'infezione che, negli anni può progredire in cirrosi, tumore del fegato, grave insufficienza epatica.



La terapia antivirale che stai per assumere permette, in un'altissima percentuale dei casi, di eliminare il virus definitivamente dal tuo organismo: si tratta di una cura disponibile solo da pochi anni, per la prima volta in grado di consentire la guarigione nel maggior numero dei casi.

Eliminare l'infezione non vuol dire per tutti i pazienti ritornare ad uno stato di salute completo.

La terapia che stai per assumere, infatti, cura l'infezione da HCV e consente di eliminare la causa di un ulteriore danno epatico, evitando il progredire della malattia e le sue ulteriori complicanze. Non incide direttamente, tuttavia, sul danno che la malattia ha già procurato al tuo organismo, danno che potrà regredire nel tempo e che necessiterà comunque di attenzione.



www.npsitalia.net

Come prenderti cura di te dopo la fine della terapia

Una volta guarito dall'epatite C, è importante che tu ti prenda cura di te stesso e del tuo fisico. Considera che l'epatite C incide sul fegato, e anche una volta eliminato il virus dal tuo organismo, dovrai prestare particolare attenzione a non affaticarlo inutilmente, conducendo uno stile di vita in grado di proteggerlo.

Come per molte malattie esistono alcuni comportamenti che, se adottati, potranno farti sentire molto meglio:

- > rispettare le visite di controllo e di monitoraggio quando e come indicate dallo specialista;
- > cercare di condurre un'attività fisica adeguata alla tua età e alle tue condizioni di salute;
- > seguire un'alimentazione adeguata è ovviamente opportuno e qualche volta necessario dopo aver avuto una malattia epatica;
- > il consumo di alcolici è per tutti da limitare fortemente, nel tuo caso, avendo avuto una malattia che ha colpito il fegato, in particolar modo; ascolta su questo aspetto i consigli del tuo medico;
- > evitare di fare tatuaggi e piercing in strutture non sicuramente a norma di sicurezza per la sterilità degli strumenti;
- > evitare comportamenti in grado di sollecitare il tuo organismo oltre misura (assunzione di sostanze, eccesso di fumo, diete estreme);

Testi redatti da:

Dott. Giuliano Rizzardini
Direttore Dip. Malattie Infettive - ASST Fatebenefratelli Sacco
Polo Universitario H. Sacco, Milano

Dott.ssa Margherita Errico
Presidente NPS Italia Onlus

Dott. Alessandro Battistella
Centro Studi Fondazione The Bridge

Progetto integralmente finanziato dal
Community Award Project 2017 di Gilead Sciences



Per comprendere meglio le indicazioni sulla cura della malattia che stai per affrontare, ti diamo qualche semplice informazione sul **VIRUS DELL'EPATITE C (HCV)** e sulla terapia per la sua eliminazione.



Sistema Socio Sanitario



ASST Fatebenefratelli Sacco



Epatite C e infezione da HIV

Co-infezione da HIV/HCV

In considerazione della comunanza di alcune modalità di trasmissione del virus HIV e del virus HCV, la co-infezione non è un evento poco comune.

Diversi studi hanno dimostrato come nel paziente con HIV, la progressione dell'epatite C verso stadi più gravi di malattia epatica possa essere più rapida.

In cosa consiste la terapia che elimina l'HCV

La terapia che consente la guarigione dall'epatite C che stai per intraprendere si basa sull'assunzione di una combinazione di farmaci antivirali che hanno azione diretta sul virus (agiscono sul ciclo di replicazione del virus stesso).

La terapia è disponibile sotto forma di compresse e può essere utilizzata esclusivamente per il trattamento dell'epatite C nei pazienti adulti.

A cosa devi porre attenzione durante il periodo in cui assumerai la terapia

L'utilizzo concomitante di questi con altri farmaci (per esempio quelli per il trattamento del virus HIV) potrebbe modificare il livello degli uni o degli altri nel sangue riducendone l'efficacia o aumentandone il rischio di tossicità.

Nel caso tu segua terapie farmacologiche per altre malattie, o assuma altre sostanze (per esempio integratori) chiedi sempre al medico come comportarti per eventuali controindicazioni derivanti dalle possibili interazioni farmacologiche.

I controlli

Il tuo medico curante stabilirà per te una serie di visite di controllo e di esami del sangue, necessari per capire se e come la terapia stia funzionando.

Anche se non si tratta di una terapia che provoca importanti effetti collaterali, come qualsiasi assunzione di farmaco anche in questo caso potresti notare qualche effetto non previsto a livello fisico o psicologico.

In questo caso, anche al di fuori dei momenti di controllo preordinati, contatta il tuo medico o il centro di riferimento per segnalare qualsiasi tipo di problema di salute che non sia chiaramente indipendente dalla assunzione della terapia.



Quando potrai ritenerti definitivamente guarito dall'HCV

Se, dopo 12 settimane dall'ultimo trattamento, l'esame di controllo dell'HCV-RNA evidenzierà la non rilevabilità del virus, potrai considerarti guarito.

Guarigione e rischio di reinfezzarsi

La terapia che stai per assumere **non ti renderà immune in alcun modo dalla possibilità di una nuova infezione da HCV.**

Considera con molta attenzione i comportamenti potenzialmente in grado di trasmettere l'infezione, e se sai come hai contratto l'HCV presta la massima attenzione a non esporti allo stesso rischio.

Epatite C e infezione da HIV

Ricordati che se il tuo partner prende la PrEP, terapia preventiva in grado di limitare fortemente la trasmissione dell'infezione da HIV in rapporti non protetti, **non ti protegge in alcun modo dalle altre infezioni sessualmente trasmissibili**, in particolare dalla infezione da HCV.